



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1013 del 09/10/2020

Determina del Responsabile N. 52 del 09/10/2020

PROPOSTA N. 1168 del 09/10/2020

OGGETTO: Comune di Castignano - Verifica di Assoggettabilità VAS (art. 12 del D.Lgs. 152/06), relativa al progetto in variante al PRG (art. 8 DPR n. 160/2010) per la ristrutturazione ed ampliamento di un capannone artigianale in località Contrada Tesino.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 8 del DPR n. 160/2010 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 26 quater "Attuazione dell'art. 8 del DPR n. 160/2010. Progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico" della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

Vista la nota del SUAP del Piceno Consind trasmessa a mezzo pec del 20.01.2020, con la quale è stata convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 11.02.2020 una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla ristrutturazione ed ampliamento di un capannone artigianale in località Contrada Tesino (Ditta Acciarri Costruzioni srl) in variante al vigente PRG adeguato al PPAR ai sensi del sopracitato art. 8 del DPR n. 160/2010; ai sensi dell'art. 26 quater "Attuazione dell'art. 8 del DPR n. 160/2010. Progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico" della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. tale convocazione, effettuata dal Piceno Consind quale autorità procedente, ha costituito altresì l'avvio del procedimento relativo alla richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 09.10.2020, di seguito integralmente trascritto:

""""""""""Il SUAP del Piceno Consind, con nota trasmessa a mezzo pec del 20.01.2020, ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 11.02.2020 una Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla ristrutturazione ed ampliamento di un capannone artigianale in località Contrada Tesino (Ditta Acciarri Costruzioni srl) in variante al vigente PRG adeguato al PPAR ai sensi del sopracitato art.

8 del DPR n. 160/2010, pubblicando la relativa documentazione, comprensiva del rapporto preliminare di screening, sul proprio sito internet.

Ai sensi dell'art. 26 quater "Attuazione dell'art. 8 del DPR n. 160/2010. Progetti inerenti al SUAP comportanti la variazione dello strumento urbanistico" della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. tale convocazione, effettuata dal Piceno Consind quale autorità procedente, ha costituito altresì l'avvio del procedimento relativo alla richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 6347 del 25.09.2020 trasmessa tramite pec agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 16158 del 29.09.2020, è stata trasmessa dal Comune di Castignano della documentazione integrativa comprendente la scheda di sintesi da presentare alla scrivente Autorità Competente per gli adempimenti delle procedure di VAS di cui al D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii ed alla L.R. n. 6/2007; con pec del SUAP del Piceno Consind prot. n. 9016 del 06.10.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06.10.2020 con prot. n. 16634, è stato trasmesso il rapporto preliminare di screening adeguato alle indicazioni di cui alla delibera di GR n. 1647/2019.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalle lettere A.4) e B, comma 3, dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi S.p.A.;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche – Genio Civile ha espresso parere favorevole con prescrizioni (parere allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 11.02.2020).

L'ASUR Marche Area Vasta n. 5 ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 4990 del 21.01.2020, acquisito al protocollo del SUAP in data 21.01.2020 n. 670 e successivamente integrato con parere favorevole, prot. n. 9792 del 05.02.2020, acquisito al protocollo del SUAP in data 06.02.2020 n. 1385.

L'AATO n. 5 Marche sud, la CIIP Poliservizi SpA e il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Il progetto riguarda la ristrutturazione e l'ampliamento di un capannone artigianale ubicato in zona E1 agricola ordinaria nel vigente PRG adeguato al PPAR; a seguito del procedimento SUAP in variante di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010, l'area assumerà la destinazione urbanistica di Zona Industriale - Artigianale di completamento D-2-B "Impianti produttivi e di servizio esistenti in ex zona agricola (Insediamenti produttivi isolati)", con i seguenti indici e parametri urbanistico-edilizi:

- $I_c = 0.40 \text{ mq/mq}$
- $H_{\max} = 10 \text{ ml}$
- $DF = 10 \text{ ml}$.

In particolare l'intervento prevede la ristrutturazione e la sopraelevazione del capannone esistente autorizzato con Concessione Edilizia n. 20/88/1998 del 15.10.1998 e la realizzazione di un ampliamento dello stesso che si svilupperà su due piani per una lunghezza di 14,72 ml e larghezza di 6.60 ml; è altresì prevista la realizzazione di un vano scala esterno con ascensore (5.45 ml x 4.55 ml).

La porzione in ampliamento sarà destinata ad uffici e servizi per gli addetti, mentre la costruzione esistente sarà destinata esclusivamente a deposito per attrezzature edili.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Nella scheda di sintesi predisposta dal Dirigente del Servizio Urbanistica Comunale risulta che il progetto in variante:

- non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione o comunque la realizzazione di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non ricade in area SIC e/o ZPS;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali e in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- ricade all'interno dell'ambito di tutela di un crinale individuato dal vigente PRG al PPAR il quale non impedisce la realizzazione dell'intervento;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii. (art. 142, lettera c, fiumi);
- non contiene ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- depurazione fossa Inhoff e successiva sub irrigazione per le acque nere, dispersione sul suolo per le acque bianche;
- risulta conforme al Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionale e/o Provinciale;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR 6/2005;
- non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie di alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del progetto in variante; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alla delibera di GR n. 1647/2019 (linee guida regionali per la VAS) e con riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione del progetto in variante urbanistica in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti alla variante di che trattasi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento dello stesso, ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionale, regionale, provinciale, comunale).

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR), Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), Piano d'Ambito dell'AATO n. 5 Marche sud, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano Regolatore Generale comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "settori di governo", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata una check list nella quale per ogni aspetto ambientale e settore di governo considerati è stata valutata la possibile influenza reciproca.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento della variante stessa.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta - in particolare alla sezione 2 "Contenuti relativi allo screening", nella quale è stata condotta la verifica di pertinenza, individuati i possibili impatti e valutata la significatività degli effetti - e visti i pareri espressi dagli SCA, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al progetto in variante al vigente PRG del Comune di Castignano (art. 8 del DPR n. 160/2010).

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., il Progetto in variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Castignano (art. 8 del DPR n. 160/2010), relativo alla ristrutturazione ed ampliamento di un capannone artigianale in località Contrada Tesino, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il progetto in variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di conferenza dei servizi o di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali, sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere del Piceno Consind (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle eventuali modifiche introdotte. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., del Progetto in variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Castignano (art. 8 del DPR n. 160/2010), relativo alla ristrutturazione ed ampliamento di un capannone artigianale in località Contrada Tesino, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il progetto in variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
 2. qualora in sede di conferenza dei servizi o di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali, sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere del Piceno Consind (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle eventuali modifiche introdotte.
- A) gli atti deliberativi comunali di approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- B) di trasmettere la presente determinazione al Piceno Consind quale Autorità Procedente e al Comune di Castignano; valutino il Piceno Consind ed il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- C) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- D) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- E) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- F) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore

(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 09/10/2020

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO